

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
A.S. 2020- 2021

Scuola secondaria

Docente: Matteo Pozzi

Disciplina: Matematica

Classi: I^{II} e III^{II}

1)Obiettivi generali

Obiettivi formativi (validi per gli otto anni):

- **Autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.
- **Relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.
- **Partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.
- **Responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.
- **Flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.
- **Consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Obiettivi trasversali o competenze chiave di cittadinanza (nel triennio secondaria):

- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

Obiettivi formativi d'Istituto (nel triennio):

- Acquisire la coscienza di sé
- Maturare una mente aperta e critica

- Sviluppare l'area delle relazioni
- Rispettare l'ambiente
- Acquisire autonomia
- Essere consapevoli del percorso di apprendimento
- Sviluppare il senso di responsabilità individuale

Obiettivi trasversali o competenze chiave di cittadinanza (nel triennio):

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare (comprendere – rappresentare)
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Usare la tecnologia in modo responsabile

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- 1) L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; il dialogo, oltre che uno strumento comunicativo ha anche un grande valore civile.
- 2) Usa la comunicazione orale nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- 3) Ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente.
- 4) Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- 5) Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- 6) Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- 7) Scrive correttamente testi di tipo diverso (scientifico, narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- 8) Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- 9) Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.
- 10) Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- 11) Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa.
- 12) Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

3) Obiettivi cognitivi disciplinari

Premessa

Per raggiungere gli obiettivi sopra e di seguito indicati si ritiene opportuno collegare la programmazione disciplinare all'individuazione dei potenziali cognitivi e agli interessi di ciascun allievo. Pertanto ci si attiverà per:

- invitare gli alunni al ragionamento, alla riflessione, chiamandoli in prima persona a esprimere il proprio parere, ad esplicitare dubbi, in modo da favorirne la partecipazione attiva e l'organizzazione in modo personale dei contenuti disciplinari;
- stimolare gli alunni alla riflessione metacognitiva e alle procedure di autovalutazione (imparare ad imparare) per attivare una preparazione flessibile, capace di successive acquisizioni e miglioramenti;
- integrare gli strumenti didattici tradizionali con pratiche innovative utili a rendere le lezioni varie, interessanti e attuali.

Il pensiero matematico è nato con l'uomo che fin dall'antichità ha avuto bisogno di comprendere, interpretare, ordinare la realtà che lo interrogava lo incuriosiva lo metteva alla prova. Le conoscenze matematiche contribuiscono a mettere in stretto rapporto il «pensare» e il «fare» offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

In particolare, la matematica dà strumenti per poter comprendere la realtà in tutta la sua complessità, per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

La lezione di matematica non è l'esercizio ripetitivo fine a se stesso, ma un momento in cui l'alunno spalanca la propria mente, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Durante il triennio l'alunno acquisirà i concetti di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione, acquisendo anche gradualmente un linguaggio matematico, con simboli e terminologia corretti. L'alunno analizzerà le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Un'attenzione particolare andrà dedicata allo sviluppo della capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti. L'uso consapevole e motivato del computer deve essere incoraggiato opportunamente fin dai primi anni della scuola primaria, per esplorare il mondo dei numeri e delle forme.

Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.

Tenendo presente quanto detto sopra, il mio lavoro, che non può non essere progettato con un'ottica triennale, si pone i seguenti obiettivi, che sono a breve e a lungo termine e che corrispondono a quanto richiesto nelle indicazioni nazionali.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro-esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Percorsi e Contenuti Prima

	UDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA' DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIE DIDATTICHE	LAVORI INTERDISCIPLINARI: "IL MONDO IN CUI VIVIAMO"	PROGETTI, VERIFICHE E COMPITI AUTENTICI
1	<i>Numeri</i>	Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale, padroneggiare le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero. In base alle conoscenze acquisite sa utilizzare i concetti di proprietà.	Conoscere e utilizzare i numeri naturali rappresentandoli in contesti diversi. Conoscere e utilizzare le proprietà. Eseguire con sicurezza il calcolo scritto e mentale. Utilizzare la notazione usuale per le potenze e le loro proprietà. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti. Individuare i multipli e divisori di un numero naturale o di più numeri. Eseguire la scomposizione dei numeri in fattori primi e calcolare MCD, mcm.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, lezioni guidate con il cooperative learning, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.	Lezioni orizzontali con la materia di ebraismo sull'utilizzo del Sistema Internazionale di misura.	Utilizzo del calibro per compiere misurazioni. Applicare l'aritmetica in un contesto reale: la propria aula. Verifiche in itinere e/o sommative. Prove di realtà finali e valutazione delle competenze.
2	<i>Spazio e Figure</i>	Riconosce, denomina e rappresenta le forme del piano. Interpreta i dati e le richieste di un problema. Riconosce e risolve problemi, anche in contesti diversi. Spiega il procedimento risolutivo.	Consolidare la conoscenza degli enti geometrici fondamentali. Conoscere le definizioni e le proprietà degli angoli e dei poligoni. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, lezioni guidate con il cooperative learning, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.	Riconoscimento visivo - spaziale delle figure geometriche che ci circondano.	Applicare la geometria in un contesto reale: la propria aula. Verifiche in itinere e/o sommative. Prove di realtà finali e valutazione delle competenze.
3	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>	Ricerca dati per ricavare informazioni. Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (tabelle e grafici). Legge e ricava informazioni dalle rappresentazioni grafiche.	Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Costruire rappresentazioni (tabelle e grafici). Leggere e ricavare informazioni dalle rappresentazioni grafiche.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, lezioni guidate con il cooperative learning, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.	Realizzazione di grafici e tabelle su dati statistici attuali	Creazione di un poster con esempi diversi di grafici realizzati a computer. Verifiche in itinere e/o sommative. Prove di realtà finali e valutazione delle competenze.

Percorsi e Contenuti Seconda

	UDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA' DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIE DIDATTICHE	LAVORI INTERDISCIPLINARI: "IL VIAGGIO"	PROGETTI, VERIFICHE E COMPITI AUTENTICI
1	<i>Numeri Razionali e Irrazionali</i>	Utilizza i numeri razionali rappresentandoli in contesti diversi. Conosce e utilizza le proprietà. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale	Conoscere e utilizzare i numeri razionali e irrazionali rappresentandoli in contesti diversi. Conoscere e utilizzare le proprietà. Eseguire con sicurezza il calcolo scritto. Utilizzare la notazione usuale per le potenze e le loro proprietà. Conoscere la radice quadrata come operazione inversa delle potenze e le sue proprietà. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti. Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, lezioni guidate con il cooperative learning, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.	Lezioni orizzontali con la materia di scienze per spiegare le leggi fisiche del moto e l'utilizzo per la risoluzione di problematiche reali.	Compito autentico sull'utilizzo delle proporzioni nella vita quotidiana. Esercitazioni di matematica finanziaria (sconti e interessi) simulando un evento reale. Verifiche in itinere e/o sommative. Prove di realtà finali e valutazione delle competenze.
2	<i>Spazio e Figure</i>	Riconosce, denomina e rappresenta le forme nel piano e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Utilizza e interpreta formule e teoremi. Interpreta i dati e le richieste di un problema. Riconosce e risolve problemi, anche in contesti diversi. Spiega il procedimento risolutivo.	Conoscere le definizioni e le proprietà delle figure piane. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni. Conoscere ed utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, lezioni guidate con il cooperative learning, lavori in gruppo, compiti di realtà.	Viaggio tra le figure geometriche viste dall'alto che si possono trovare sparse nel mondo (Google Earth).	Prove di realtà sulle figure geometriche, costruzione di un proprio formulario, verifiche in itinere e compiti di realtà sommativi e valutazione delle competenze.
3	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano). Ricerca dati per ricavare informazioni. Costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Legge e ricava informazioni dalle rappresentazioni grafiche.	Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. Costruire rappresentazioni (tabelle e grafici). Leggere e ricavare informazioni dalle rappresentazioni grafiche.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, lezioni guidate con il cooperative learning, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.	Analisi di tabelle di orari di voli/treni, costruzioni di grafici che ne rappresentino velocità e tempo	Compito autentico sull'utilizzo e sulla lettura di tabelle. Verifiche in itinere e/o sommative. Prove di realtà finali e valutazione delle competenze.

Percorsi e Contenuti Terza

	UDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA' DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIE DIDATTICHE	LAVORI INTERDISCIPLINARI: "le nuove tecnologie "	PROGETTI, VERIFICHE E COMPITI AUTENTICI
1	<i>Numeri Relativi</i>	Utilizza i numeri relativi rappresentandoli in contesti diversi. Conosce e utilizza le proprietà. Si muove con sicurezza nel calcolo algebrico.	Conoscere e utilizzare i numeri relativi rappresentandoli e utilizzandoli in contesti diversi. Conoscere e utilizzare le proprietà. Eseguire con sicurezza il calcolo scritto. Utilizzare la notazione usuale per le potenze, e le loro proprietà. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, lezioni guidate con il cooperative learning, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.	La calcolatrice scientifica	Trasformare un problema reale in equazione. Esercitazione in contesti reali pre-invalsi. Verifiche in itinere e/o sommative. Prove di realtà finali e valutazione delle competenze.
2	<i>Spazio e Figure</i>	Riconosce, denomina e rappresenta le forme nel piano e nello spazio e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Utilizza e interpreta formule e teoremi. Analizza e interpreta i dati e le richieste di un problema. Riconosce e risolve problemi, anche in contesti diversi. Spiega il procedimento risolutivo	Conoscere le definizioni e le proprietà delle figure piane (poligoni regolari e cerchio). Calcolare A e il 2p dei poligoni regolari. Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Conoscere ed utilizzare le principali trasformazioni geometriche la similitudine. Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. Calcolare l'area e il volume delle figure solide e dei solidi di rotazione.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, lezioni guidate con il cooperative learning, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.	L'utilizzo di Geogebra	Applicare la geometria in un contesto reale, sfruttando il concetto di peso specifico e volume. Esercitazione in contesti reali pre-invalsi. Verifiche in itinere e/o sommative. Prove di realtà finali e valutazione delle competenze.
3	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule ed equazioni). Ricerca dati per ricavare informazioni. Costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Legge e ricava informazioni dalle rappresentazioni grafiche. Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.	Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni matematiche legate al concetto di proporzionalità. Risolvere semplici problemi utilizzando equazioni di 1 grado. Scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media, aritmetica). In semplici situazioni, individuare gli eventi elementari e calcolarne la probabilità.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, lezioni guidate con il cooperative learning, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.	/	Lavori grafici realizzati a computer o su carta millimetrata. Verifiche in itinere e/o sommative. Prove di realtà finali e valutazione delle competenze.

STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE/DIDATTICHE

Avere cura delle intelligenze multiple degli allievi e tenere conto dei loro bisogni educativi e culturali sono i punti di attenzione che orientano la scelta della strategia di volta in volta più efficace per individualizzare gli insegnamenti (l'attenzione è rivolta sia agli interventi di recupero e sostegno, sia al potenziamento delle eccellenze). A riguardo le più avanzate riflessioni sulle metodologie didattiche innovative sottolineano l'importanza di due modelli di collaborazione fra pari: la modalità collaborativa in gruppi di 4/6 alunni e in piccoli gruppi di 2/3 alunni ciascuno. In questi modelli di insegnamento-apprendimento si combinano l'attenzione ai processi di indagine scientifica e la cura per lo sviluppo di competenze sociali: dunque gli obiettivi da raggiungere non si giocano solo sul piano disciplinare, ma anche su quello sociale, ponendo una inevitabile enfasi sulle relazioni che si stabiliscono tra le persone. Le tecniche di insegnamento e di gestione della classe, pertanto, si avvarranno di varie metodologie di lavoro, favorendo quando possibile e opportuno il lavoro collaborativo-cooperativo trasversale a tutte le modalità organizzative sotto-elencate, ad eccezione della lezione frontale e lezione-dibattito che necessariamente si connotano diversamente. **Tenendo conto dell'esiguità del numero degli alunni sarà possibile operare attraverso lavori individuali, in coppia o di gruppo, che comprenda tutta la classe.**

Le metodologie di lavoro, dunque, si articoleranno in:

- **lezione frontale**
- **lezione-dibattito**
- **attività di ricerca**
- **didattica laboratoriale**
- **lavoro in coppie d'aiuto**
- **lavori di gruppo**
- **classe capovolta**
- **interventi di recupero e potenziamento**
- **DAD**

Per tali scelte metodologiche si useranno, in particolare, i seguenti strumenti e modalità operative.

STRUMENTI

- testo in adozione e testi didattici di supporto
- schede, fotocopie, file predisposti dall'insegnante o proposti dagli studenti
- strumenti informatici e utilizzo di media diversi

MODALITÀ E STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

L'adeguatezza e l'efficacia delle metodologie didattiche presuppone contestualmente il controllo sistematico del lavoro svolto tramite la verifica del livello di apprendimento raggiunto da ogni singolo allievo sia nel corso dello svolgimento delle varie unità didattiche, sia al termine del modulo didattico/formativo di cui esse fanno parte.

Modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti

Il livello di apprendimento viene verificato in base ai criteri di valutazione.

Il punto di riferimento per la valutazione è quanto contenuto nel PTOF, che si riporta di seguito:

“La valutazione è uno degli aspetti fondamentali del nostro “fare scuola”: valutazione del percorso degli alunni e valutazione del nostro lavoro. I due momenti non sono separati, ma l'uno si interseca con l'altro

Di fronte a difficoltà di apprendimento evidenziate dagli alunni ci poniamo degli interrogativi, a cui dobbiamo dare una risposta.

La ricerca delle soluzioni è il compito di ciascun insegnante e dei Consigli di classe; la verifica accerta, ma in caso di risultato negativo non ci si può fermare ad una presa d'atto, modalità diffusa in una tipologia di scuola esclusivamente selettiva (verifica possesso delle conoscenze previste per l'ammissione alla classe successiva), ma non della scuola dell'autonomia e dell'inclusione, che ha il compito di “garantire il successo formativo”, ossia di promuoverlo, favorirlo, renderlo possibile.

Il compito (e la sfida) è dunque di individuare, ricercare, capire perché l'alunno/a non ha appreso o è in difficoltà.

Ecco spiegata la complessità del processo di valutazione che deve tener conto della molteplicità dei motivi dell'insuccesso e dei punti di debolezza, perché questi possano trasformarsi in punti di forza. Infatti solo la consapevolezza di un “vuoto” fa nascere il bisogno di riempirlo e quindi la motivazione.

La valutazione deve essere formativa, in quanto strumento per predisporre i percorsi più idonei e più adeguati a garantire il successo scolastico dei singoli alunni. E' quindi necessario:

1. l'adeguamento dei percorsi didattici ai livelli di sviluppo e di apprendimento, a ritmi e stili di apprendimento
2. la promozione di motivazioni adeguate negli alunni
3. l'uso delle strategie didattiche più idonee
4. un'attenta progettazione di opportune attività di recupero, consolidamento, potenziamento e di percorsi individualizzati.

Comprendere le cause serve per isolare i motivi di impedimento all'apprendimento in modo da poterli superare. E' questo alla base della valutazione formativa e di contesto.

E' necessario quindi partire dalla situazione degli alunni (esempio, la loro capacità di apprendere, le modalità ed i tempi dell'apprendimento, il metodo di studio usato) e su quella fondare la propria progettazione e la verifica degli apprendimenti, individualizzando, per quanto possibile, i “piani di studio”.

In questo quadro complessivo è fondamentale l'alleanza educativa con le famiglie, perché esse concorrono al successo formativo in quanto:

1. danno alla scuola informazioni utili a comprendere il contesto
2. concorrono con la scuola ad individuare i problemi
3. si fanno carico di risolverli, per quanto di loro competenza
4. trasmettono ai figli – alunni **fiducia** sulla funzione, sul ruolo e sull'attendibilità della scuola.

Come si è detto, fondamentale è il discorso sulla **valutazione formativa**.

Ribadiamo: valutare non vuol dire soltanto verificare l'acquisizione dei contenuti, bensì la valutazione deve essere uno strumento che ci permette di verificare il nostro lavoro e individuare i percorsi più idonei per raggiungere il successo formativo.

Poiché la verifica scritta o orale è lo strumento fondamentale, ma non unico, della valutazione, di solito adottiamo il seguente processo:

- 1) Preparare in modo adeguato la verifica, tenendo conto anche di eventuali livelli diversi presenti nella classe.
- 2) Valutare ed evidenziare soprattutto, ma non solo, gli aspetti positivi.
- 3) Valutare assieme all'alunno la verifica, in modo da stabilire il percorso successivo, rendendolo autore del proprio successo formativo. In questo modo si evita la "solitudine" dell'alunno di fronte all'eventuale insuccesso scolastico o si condivide il successo (molto motivante); l'alunno verifica assieme al docente aspetti positivi e negativi della sua preparazione e agisce su ciò che deve essere recuperato, ma con la consapevolezza delle difficoltà, del percorso e con la certezza che nel percorso non sarà solo (fortemente frustrante), bensì lavorerà con i compagni (lavoro cooperativo) o con l'insegnante (recupero individuale) o in gruppi di pari livello (peer to peer).

Se fino ad ora si è posto l'accento sulla valutazione come strumento per predisporre percorsi di recupero e consolidamento, ci teniamo a sottolineare che uguale valore ha nel concordare con gli alunni percorsi di potenziamento.

Altro momento del processo valutativo è la **valutazione autentica** dei cosiddetti "compiti autentici", attività in cui gli alunni possono dimostrare di saper utilizzare conoscenze e abilità, acquisite negli ambiti disciplinari, in contesti diversi e quindi di essere "competenti". La preparazione del "compito" e la successiva valutazione vengono svolte collegialmente. Il "prodotto finale" è la certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

Le verifiche verranno valutate secondo tre parametri fondamentali:

- Le conoscenze (dimostrazione di aver capito la parte teorica)
- Le competenze (dimostrazione di saper mettere in pratica la teoria attraverso esercizi di realtà)
- Gli appunti (dimostrazione dell'attenzione in classe e del corretto lavoro domestico)

Il lavoro con i ragazzi BES verrà eseguito individualmente in base alle loro capacità seguendo ritmi a loro consoni. Il traguardo da raggiungere è l'obiettivo minimo di materia, ovvero tutto ciò che permetta di dare una base al ragazzo/a per proseguire il percorso di studi nel migliore dei modi.

DAD

In caso di didattica a distanza gli alunni proseguiranno con il percorso scelto attraverso l'utilizzo della piattaforma WESCHOOL. Il materiale fornito sarà sottoforma di schede, powerpoint e video. Le lezioni saranno svolte a distanza sfruttando la piattaforma ZOOM. Tutto ciò che concerne la valutazione e le verifiche verrà pubblicato sulla piattaforma e salvato per l'archiviazione.

IL DOCENTE: MATTEO POZZI

